

ANNO 0: “PEGASO VERDE” e “1° CHALLENGE DAL PERALBA AL MARE” - 2004

Il 2004 è stato un anno quanto mai interessante come sperimentazione didattica in quanto si sono realizzate due differenti tipologie di attività che poi hanno creato le basi di partenza per la costituzione della Rete “Scuole Outdoor in Rete”.

La prima attività si riferisce ad una sperimentazione legata all’area di progetto della classe IVA geometri dell’ ITCG “Sansovino” di Oderzo (istituto fondatore di Scuole Outdoor in Rete) nell’isola di Capraia (LI).

Nel loro viaggio di istruzione, gli studenti hanno affrontato 4 prove reali sul campo (diremmo oggi compiti di realtà): la costruzione di una mappa da orienteering del paese di Capraia; il rilievo della strada romana che collega il porto al paese nell’isola; la progettazione di un percorso vita da collocare nella medesima strada “romana”; ed infine un sopralluogo di fattibilità per individuare la presenza di vecchi sentieri che collegavano la parte Ovest dell’isola, ricerca portata poi a termine dalla Rete nel 2019. Tutte le attività vengono concordate con il Comune di Capraia Isola.

I quattro compiti di realtà, denominati fin da subito come “prodotti” e i report illustrativi vengono consegnati all’Amministrazione comunale di Capraia Isola. Una attività di Service Learning che precorre i tempi e andava a rispondere ai bisogni dell’isola:

- la carta da orienteering utile per fornire una opportunità didattica alle frequentazioni scolastiche nell’isola;
- il rilievo topografico inedito e la progettazione di un percorso vita della strada romana per dare un valore aggiunto di fruizione turistica all’isola;
- il sopralluogo per individuare un razionale collegamento della sentieristica locale che rendeva poco agevole i tours nell’isola.

Questi quattro prodotti, presentati al Concorso *Pegaso Verde* 2004– concorso edito dalla Regione Toscana per la valorizzazione delle attività didattiche nelle scuole – hanno trovato il favore della giuria che ha riconosciuto il valore di quanto svolto assegnando il primo premio alla IV A geometri.

Si è trattato di un significativo riconoscimento che ha rafforzato il valore didattico e formativo del metodo che si andava a sviluppare. Un Service Learning che muoveva timidamente i primi passi in una dimensione di sperimentazione legata principalmente all’area di progetto e alle sperimentazioni che erano state avviate in quegli anni (sperimentazioni Brocca, Erika, ecc.).



LA CLASSE IV A GEOMETRI DELL’ ITCG “SANSOVINO” DI ODERZO CON L’ASSESSORE DEL COMUNE DI CAPRAIA ISOLA

I CHALLENGE INTER-ISTITUTO “DAL PERALBA AL MARE”

Se il premio *Pegaso Verde* può aver sancito la bontà della didattica sperimentata a Capraia, l’iniziativa “Dal Peralba al mare- I Challenge per rappresentative di istituti superiori della regione Veneto”, che riprende il percorso già attuato da una classe “pioniera” l’anno precedente lungo il corso del Piave, permette di condividere questi ed altri progetti didattici con altri istituti scolastici della regione.

Rivolta a docenti e studenti, la manifestazione propone un tour ciclistico a tappe seguendo il corso naturale di questo fiume, dalle sorgenti alla foce, tour durante il quale vengono presentate in chiave educativa e tecnica diverse specialità sportive e motorie praticabili a livello scolastico in ambiente naturale.

Il Challenge, se da un lato offre agli studenti un modello di turismo scolastico eco-sostenibile replicabile, dall’altro propone agli insegnanti una serie di occasioni per approfondire gli aspetti pedagogici e didattici riferibili ad alcune attività “outdoor”, quali i soggiorni di lavoro, le settimane verdi, i trekking, ecc., già praticati nelle scuole, in considerazione del fatto di una loro successiva diffusione in un ambito progettuale interdisciplinare.

Il Challenge si conclude in piazza S. Marco a Venezia, dopo aver presentato, al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, un documento in cui si sostiene la creazione di un itinerario ciclabile lungo il corso del Piave, documento sottoscritto da diversi sindaci dei comuni rivieraschi che gli studenti hanno incontrato e intervistato.

Dopo venti anni la pista ciclabile lungo il corso del fiume Piave è una realtà consolidata e quasi completa anche se manca ancora qualche tratto da definire.

I vari progetti ruotano attorno alla fase outdoor, ovvero i campus di lavoro settimanali, preceduti da una fase indoor di preparazione ed un’altra di restituzione e valutazione per percorso formativo svolto.

Si articolano in azioni pratiche di manutenzione di sentieri o di manufatti o di altra tipologia di interventi manuali individuata dalla Direzione del Parco o dall’Ente di riferimento; è una espressione di un fare ragionato e reale – “compito di realtà”- di ciascun studente che in team si organizza per riportare a maggior valore quanto gli è stato richiesto.

Nel corso della settimana si aggiunge l’attività d’indirizzo sviluppata con un “prodotto” utile al territorio frutto di uno studio specifico che nasce dalla dialettica tra Scuola e Territorio, in un’ottica di Service Learning.

La settimana è sostenuta e articolata dall’azione collettiva di autogestione: il gruppo classe provvede autonomamente al proprio “benessere” intervenendo con turni e modalità organizzative alla preparazione dei pasti e alla pulizia dei locali dati in concessione. Non meno importanti sono poi le uscite nel territorio, per conoscerlo, capirlo e per entrare in maggior sintonia con esso.

Si tratta di un inizio della sperimentazione che ha portato Scuole outdoor in Rete a sviluppare una metodologia formativa, la quale viene raccontata nella pubblicazione “Progettare l’outdoor education nella scuola secondaria. Modelli formativi ed esperienze didattiche di Scuole outdoor in rete: dall’Arcipelago Toscano alle Alpi”.



LA COMITIVA DI STUDENTI E DOCENTI AL TERMINE DEL 1° CHALLENGE “DAL PERALBA AL MARE”
PER LA FOTO RICORDO IN PIAZZA S. MARCO A VENEZIA